

**L'INTERVISTA.** Il presidente nazionale **Alberto Dal Poz** sceglie la città per delineare le strategie

# «Federmecchanica sarà in assemblea a Vicenza»

Domani la presentazione del manifesto "Impegno"  
E a giugno l'appuntamento annuale alla Telwin  
«Qui numeri interessanti che danno grande slancio»

**Roberta Bassan**

**Federmecchanica** sceglie Vicenza per delineare le strategie future. Domani e sabato la partecipazione al Festival Città Impresa con la presentazione del manifesto "Impegno" «per diffondere e applicare dentro e fuori la fabbrica una nuova cultura industriale». A giugno l'assemblea annuale: «Intorno al 22-23 giugno - anticipa il presidente nazionale **Alberto Dal Poz**, torinese, 45 anni - terremo a Vicenza all'interno della Telwin il momento più importante della Federazione». **Perché la scelta è ricaduta su Vicenza?**

Teniamo a fare sentire la nostra presenza in tutta Italia da Nord a Sud. A Vicenza poi c'è un gruppo metalmeccanico molto attivo con il presidente Laura Dalla Vecchia, colonna portante del nostro consiglio generale. E qui non eravamo mai stati.

**Il Nord est con Vicenza è tornato ad essere locomotiva, qual è la sua sensazione?**

Tutta l'Italia metalmeccanica è tornata a crescere da un anno e mezzo. Ma i numeri di Vicenza sono due volte interessanti: oltre a confermare l'andamento, sono positivi

soprattutto per il settore delle macchine utensili che con il piano industria 4.0 hanno avuto un grande slancio.

**Due mesi di calo consecutivo per la produzione industriale italiana la preoccupano?**

Le mie aziende si occupano principalmente del settore automotive e posso testimoniare che i primi tre mesi del 2018 sono stati calmi e non da bollicine come era avvenuto a metà-fine 2017. Ritengo siano cali abbastanza fisiologici che al momento non ci preoccupano. D'altra parte però non dobbiamo mai dimenticare che l'Italia metalmeccanica dal 2008 ha lasciato sul terreno quasi il 25% della sua capacità produttiva e quindi l'attenzione deve essere sempre massima.

**Si può dire di essere incanalati verso la ripresa?**

Il consolidamento è iniziato: i dati sull'occupazione sono migliorati, c'è stato il crollo verticale della cassa integrazione guadagni e di tutti gli strumenti di sostegno al reddito che erano stati ricorrenti nell'ultimo decennio. Va anche detto che i semestri positivi da cui arriviamo non sono capitati per caso ma sono stati l'insieme di attività con sostegno agli investimenti, ripresa di fiducia, progetti sui

giovani, passaggio di saperi.

**A Vicenza le imprese non riescono a trovare profili specializzati legati all'industria 4.0. Può essere un freno per lo sviluppo?**

Da un lato grazie anche agli incentivi si è tornati al rinnovamento del parco macchine e c'è bisogno di personale qualificato per farle funzionare. Ma i processi tradizionali sui quali sono stati costruiti piani pluriennali non sono da rottamare. Anzi, la conduzione delle macchine utensili più tradizionali con cui abbiamo fatto la differenza nel mondo continua ad essere una priorità. Il connubio tra saperi più senior e risorse più allenate a contenuti digitali potrà fare la differenza.

**La robotizzazione farà sparire le persone?**

L'applicazione dei contenuti sempre più altamente automatizzati non solo non cancellerà posti di lavoro ma ne farà evolvere a decine. Primo perché è l'automazione che affianca le braccia del lavoratore. Poi perché per ogni robot c'è un lavoratore che lo progetta, lo monta, lo vernicia, lo installa, lo personalizza. E un domani si occuperà del suo smaltimento.

**A suo avviso la buona scuola è o mai realtà consolidata?**

È un tema che ci sta dando

grandi soddisfazioni. Il lavoro portato avanti dal vicentino Federico Visentin, vicepresidente con delega all'education e dal team che segue i progetti è una delle nostre punte di diamante. Ma anche su questo non dobbiamo mai far calare l'attenzione.

**Ad oltre un anno dalla firma del contratto nazionale dei metalmeccanici che bilancio tira?**

È un punto di partenza: la sua applicazione è il mio mandato principale. Proprio da questo strumento così innovativo e potente abbiamo elaborato un decalogo che presenteremo a Vicenza e tocca le relazioni industriali, la centralità della persona e dei suoi bisogni, i giovani, le donne, la sicurezza: è il nostro impegno in un momento in cui c'è ancora tanta incertezza.

**Quanto l'incertezza nella formazione del Governo può frenare la ripresa e cosa si augura?**

Per fortuna la campagna elettorale è finita. L'unico auspicio di **Federmecchanica** è che il Governo si faccia presto, bene e da soggetti che si ricordino la strategicità dell'industria manifatturiera, motore del made in Italy, promotore del 52% dell'export.

**Quale alleanza vede meglio?**

Che decidano loro, le elezioni ci sono state, è ora che si mettano d'accordo perché nessuno aspetta noi. •

**È iniziato il consolidamento, l'auspicio è che si formi presto un Governo che abbia a cuore l'industria**

## Il festival

### QUATTRO GLI INCONTRI CON FEDERMECCANICA

Federmeccanica con 4 appuntamenti sarà uno dei protagonisti del Festival Città Impresa. Domani alle 15 al teatro Olimpico il presidente **Alberto Dal Poz** con Giuseppe Berta, Stefano Paleari ed Enzo Rullani presenteranno "L'Impegno", il volume con la vision di

Federmeccanica per diffondere e applicare dentro e fuori la fabbrica «un nuovo umanesimo metalmeccanico che ridefinisce l'idea stessa di lavoro attraverso la valorizzazione della persona e la digitalizzazione». Di alternanza scuola-lavoro si parlerà sempre domani alle 18 a Palazzo Chiericati. Sabato alle 10 al centro il ruolo delle donne nelle imprese manifatturiere, alle 15 la partecipazione d'impresa: entrambi al Chiericati.



Alberto Dal Poz, presidente di Federmeccanica da quasi un anno

